

Trasporti su rotaia raddoppiati durante gli ultimi dieci anni

Conserve Italia
sposta in treno
il 22% del totale
dei propri prodotti

COTIGNOLA

Su un totale di 629.000 tonnellate di prodotti spediti da Conserve Italia nel 2020 tra Italia ed estero, il 22% viaggia in treno, con un sistema combinato gomma/rotaia. Di queste, 114.482 tonnellate di merci, pari all'equivalente di 4.403 camion, vengono movimentate in Italia con un risparmio certificato di CO2 nel-

l'ultimo anno pari a circa 2.000 tonnellate. Conserve Italia annovera, fra i suoi marchi, anche Valfrutta con un grande stabilimento a Barbiano di Cotignola.

Il trasporto merci su treno è un sistema profondamente mutato nel corso degli anni e che oggi vede i vagoni con prodotti di ogni tipo muoversi sui binari lungo tutto l'arco della giornata e non più nelle sole ore notturne. Tuttavia, il settore deve crescere rapidamente per raggiungere la soglia del 30% entro il 2030. Oggi in Italia la quota di mercato del trasporto merci su ferro è pari al 13%, al di sotto della media

europea (19-20%), molto inferiore al dato di altri paesi come la Svizzera e l'Austria (35%).

È questo l'auspicio di un player di riferimento del settore come Mercitalia Logistics, subholding operativa del Polo Mercitalia (Gruppo Ferrovie dello Stato) che opera nel trasporto merci e logistica, nonché principale partner di Conserve Italia, consorzio cooperativo bolognese che detiene i marchi Valfrutta, Yoga, Cirio, Derby Blue e Jolly Colombani, tra le prime realtà del settore agroalimentare ad investire nel trasporto merci via treno.

«Siamo stati tra i pionieri in I-



Il carico merci in un vagone

talia nell'adottare il trasporto via treno dei nostri prodotti come succhi di frutta, conserve di pomodoro e conserve vegetali, contribuendo in tal modo a ridurre ulteriormente i viaggi di Tir e automezzi su strade e autostrade - sottolinea il presidente di Conserve Italia, Maurizio Gardini - Se nel 2010 l'incidenza

del trasporto su rotaia sul totale delle merci da noi spedite in Italia era pari all'8%, nel corso del 2020 ha raggiunto quota 22%. In soli dieci anni le tonnellate di pomodoro, succhi, legumi e mais dolce che spediamo in Italia è più che raddoppiata, passando da 56mila a 120mila tonnellate».